

Decreto n.

OGGETTO: Aggiornamento delle procedure di rilascio dell'attestato di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per patologie croniche e invalidanti (Decreto Ministeriale 28 Maggio 1999 n. 329 e s.m.i.): attestato di esenzione per HIV/AIDS.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;



le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- 12 febbraio 2007, n. 66, concernente "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 311/2004";
- 6 marzo 2007, n. 149, avente ad oggetto "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio dott. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione, secondo i programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014 il Dott. Giovanni Bissoni è stato nominato sub-commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 14/12/2015 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e politiche sociali al Dott. Vincenzo Panella;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO l'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., che garantisce la salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività;

Segue decreto n.

COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la proposta dei Programmi Operativi 2016-2018, trasmessa in preventiva approvazione al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. 2048/CZ del 12/10/2016;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 Maggio 1999 n. 329 concernente *"Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 aprile 1998 n.124."* e s.m.i. che individua l'elenco delle condizioni e delle malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie incluse nei livelli essenziali di assistenza;

PRESO ATTO che il medesimo D.M. 329/1999, all'articolo 4 (*Riconoscimento del diritto all'esenzione*) testualmente recita:

*"1. L'azienda unità sanitaria locale di residenza dell'assistito riconosce il diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo, ai sensi del presente regolamento, sulla base della certificazione attestante la specifica condizione o malattia, come definita all'articolo 2. La certificazione deve essere rilasciata dai presidi delle aziende unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere o dagli Istituti ed Enti di cui all'articolo 4 comma 12 del D. Lgs.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni o da istituzioni sanitarie pubbliche di Paesi appartenenti all'Unione Europea.  
2. L'azienda unità sanitaria locale rilascia a ciascun assistito avente diritto, anche mediante l'utilizzazione della carta sanitaria elettronica, un attestato di esenzione, che reca in forma codificata l'indicazione della condizione o della malattia per la quale è riconosciuto il diritto all'esenzione. In caso di accertamento di più malattie o condizioni individuate dall'articolo 2 del presente regolamento l'azienda unità sanitaria locale rilascia al soggetto avente diritto un unico attestato di esenzione che reca l'indicazione in forma codificata di tutte le malattie o condizioni per le quali è riconosciuto il diritto all'esenzione";*

VISTA la nota prot. n. 25185 del 04/09/2015 del Ministero della Salute concernente *"Rilascio dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria a favore delle persone con infezione da HIV"* che testualmente recita: *"...il passaggio procedurale più delicato è quello in cui il cittadino, in possesso della certificazione rilasciata dal medico curante, si reca personalmente allo sportello per ottenere il rilascio dell'attestato di esenzione e l'inserimento nel registro degli esenti. In questa circostanza può accadere, infatti, che durante lo scambio di notizie e documenti tra l'interessato e l'addetto allo sportello, l'informazione sullo stato di salute giunga casualmente a conoscenza di terzi, anche per l'agevole decodifica del codice di esenzione..."*;

CONSIDERATO che la procedura di richiesta dell'esenzione ticket, se eseguita presso gli sportelli della ASL collocati nei quartieri cittadini meno popolosi o presso comuni di ridotte dimensioni, potrebbe, per motivi di privacy, indurre gli assistiti interessati a non richiedere l'esenzione per patologia, in considerazione della particolare natura dell'infezione HIV/AIDS e di tutto ciò che comporterebbe un'eventuale diffusione diretta o indiretta di informazioni riguardanti il proprio stato di salute;

VISTA inoltre la nota prot. n. 69/17 con la quale l'Istituto Lazzaro Spallanzani, Centro di riferimento AIDS, nonché Centro di Coordinamento per le attività di assistenza territoriale a favore dei pazienti con infezioni da HIV (DCA U00401/2016), sollecita l'Amministrazione regionale a mettere in atto procedure alternative per il rilascio del tesserino di esenzione dal ticket, al fine di garantire la privacy dei cittadini;

Segue decreto n.

COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

TENUTO CONTO che le Aziende Sanitarie Pubbliche della Regione Lazio sono collegate all'apposito sistema informativo regionale unificato, che gestisce anche la registrazione ed il rilascio degli attestati di esenzione agli assistiti;

TENUTO CONTO, inoltre, dell'elevato grado di mobilità presente nella Regione, con particolare riferimento agli spostamenti verso l'area metropolitana di Roma;

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

-di dover ottimizzare le procedure previste ai fini dell'ottenimento dell'attestato di esenzione dal pagamento del ticket sanitario per i portatori di infezione HIV/AIDS, consentendo ai pazienti interessati di presentare l'apposita certificazione presso qualsiasi sportello a ciò preposto delle Aziende Sanitarie Pubbliche insistenti sul territorio regionale, a prescindere dalla residenza degli assistiti;

-di consentire alle Aziende Sanitarie Pubbliche, qualora i pazienti abbiano diritto per comorbidità a molteplici tipologie di esenzione per patologie croniche o invalidanti, a procedere al rilascio, su richiesta degli interessati, di un attestato distinto di esenzione per HIV/AIDS;

- di stabilire che, nei casi in cui gli assistiti non richiedano l'attestato di esenzione di che trattasi presso la propria ASL di residenza, l'Azienda Sanitaria Pubblica che riceve la richiesta e acquisisce la documentazione relativa alla certificazione di patologia è tenuta a conservare tali documenti nei propri archivi, senza trasmetterne copia o darne comunicazione alla ASL di residenza degli assistiti interessati;

-di valutare, in un secondo tempo, la possibilità di estendere il criterio di rilascio di esenzione ticket per infezione HIV/AIDS, fissato con il presente Decreto, anche ad eventuali ulteriori patologie per le quali si manifestassero problematiche analoghe, previa verifica d'impatto sull'utenza e sulle Strutture Sanitarie della prima applicazione di tale procedura, tesa a salvaguardare i cittadini dalla possibile diffusione verso terzi di informazioni inerenti il proprio stato di salute;

-di dare mandato alla società LazioCrea S.p.A. di garantire l'attuazione di quanto previsto dal presente Decreto, attraverso il nuovo Sistema Informativo relativo alla gestione dell'esenzione ticket, nell'ambito del progetto ASUR.

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

-di dover ottimizzare le procedure previste ai fini dell'ottenimento dell'attestato di esenzione dal pagamento del ticket sanitario per i portatori di infezione HIV/AIDS, consentendo ai pazienti interessati di presentare l'apposita certificazione presso qualsiasi sportello a ciò preposto delle

Segue decreto n.

COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Aziende Sanitarie Pubbliche insistenti sul territorio regionale, a prescindere dalla residenza degli assistiti;

-di consentire alle Aziende Sanitarie Pubbliche, qualora i pazienti abbiano diritto per comorbidità a molteplici tipologie di esenzione per patologie croniche o invalidanti, a procedere al rilascio, su richiesta degli interessati, di un attestato distinto di esenzione per HIV/AIDS;

- di stabilire che, nei casi in cui gli assistiti non richiedano l'attestato di esenzione di che trattasi presso la propria ASL di residenza, l'Azienda Sanitaria Pubblica che riceve la richiesta e acquisisce la documentazione relativa alla certificazione di patologia è tenuta a conservare tali documenti nei propri archivi, senza trasmetterne copia o darne comunicazione alla ASL di residenza degli assistiti interessati;

-di valutare, in un secondo tempo, la possibilità di estendere il criterio di rilascio di esenzione ticket per infezione HIV/AIDS, fissato con il presente Decreto, anche ad eventuali ulteriori patologie per le quali si manifestassero problematiche analoghe, previa verifica d'impatto sull'utenza e sulle Strutture Sanitarie della prima applicazione di tale procedura, tesa a salvaguardare i cittadini dalla possibile diffusione verso terzi di informazioni inerenti il proprio stato di salute;

-di dare mandato alla società LazioCrea S.p.A. di garantire l'attuazione di quanto previsto dal presente Decreto, attraverso il nuovo Sistema Informativo relativo alla gestione dell'esenzione ticket, nell'ambito del progetto ASUR.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alle Aziende Sanitarie Pubbliche che dovranno provvedere, per quanto di competenza, attraverso l'adeguamento delle proprie procedure, all'ampia diffusione ed applicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
NICOLA ZINGARETTI

